

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Fumagalli
_Nome	Daniele
_Matricola	739457
_Anno di corso	2009/2010
_Corsi di studi	Disegno Industriale
_Sezione	PR 1
_e-mail	livelikejup@hotmail.it
_Sede di scambio	UNSW
_Stato	Australia
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	
_Semestre svolto all'estero	secondo

### TESTO DELLA RELAZIONE

Da cosa partire per descrivere un'esperienza unica come sei mesi di scambio presso un'università come quella di Sydney? La sola città toglie decisamente il fiato. Una città vastissima, che non sono riuscito a visitare completamente nonostante la mia lunga permanenza, con suburbs (quartieri) che si espandono concentricamente per un'estensione pari a Milano e hinterland.

Io ho trovato casa nei cosiddetti eastern suburbs, nella zona di Randwick Junction ovvero sulla cima di una collina dieci minuti a piedi da Coogee Beach.

Quest'area è davvero vicina a Kengsinton, zona del campus universitario, anche se a posteriori i corsi che ho seguito si svolgevano presso la sede di Paddington, vicino al cuore della city, a trenta minuti di navetta dal campus principale.

Questa parte residenziale della città è davvero graziosa, tranquilla e connessa attraverso una fitta rete di mezzi pubblici, in prevalenza bus, a tutte le destinazioni appetibili. L'alloggio è stato una delle principali e più spinose questioni nei primi giorni di permanenza: consiglio quindi agli studenti in scambio il secondo semestre, di arrivare almeno due settimane prima dell'inizio dei corsi per cercare una sistemazione senza troppi affanni. Gli appartamenti migliori, con l'avvicinarsi dell'inizio dei corsi, sono affittati e perciò bisogna saltare da una parte all'altra della città per visitarli e spesso con il passare del tempo rimangono vacanti delle sistemazioni davvero da evitare!

La città offre una gamma interminabile di attività sia per il giorno che per la notte: bellissime passeggiate, una molto famosa è quella dalla spiaggia di Coogee fino a Bondi, scorci magnifici e vie molto frequentate. Il solo fatto di avere delle spiagge cittadine di indiscussa bellezza la rende l'unica tra le città australiane con la possibilità di farsi un bagno a pochi minuti dal CBD (Central Business District). La natura lussureggiante esprime la sua prepotenza in pieno centro come nei suburbs: piante e animali di ogni genere fanno parte della vita quotidiana degli abitanti di Sydney.

Veder saltellare gli Ibis tra gli spazi verdi dell'università, scorgere gli Opossum in Hyde Park (in perfetto centro) mentre si aspetta un bus o, al volgere della sera, essere sorpresi alla vista di sciame di volpi volanti sono solo alcuni esempi del potere che la natura ha, e continua ad avere, sul territorio. Questa ambientazione ancora primitiva unita alla clemenza del clima determina, o almeno credo determini, lo stile di vita rilassato e socievole che tanto ho ammirato e che tanto rimpiangerò nella frenetica, e spesso distratta, Milano. In una città come Sydney raramente è capitato di non scambiare qualche parola su un bus, di entrare in un negozio senza fare due chiacchiere con il commesso o di camminare per strada senza che qualcuno ti salutasse o ti augurasse una buona giornata. Non è cosa da poco, secondo il mio parere, camminare senza guardare basso a terra, come spesso accade da queste parti, per godersi la vista della città, del verde o delle persone che stanno passeggiando e coronare il tutto con un saluto o un cenno a un passante. Oltre a tutto ciò, una metropoli come Sydney offre una gamma davvero ampia di divertimenti sia notturni che diurni adatti a tutte le età e direi quasi a tutte le occasioni.

C'è di tutto: dalle attività prettamente turistiche come visite guidate, musei e zone più o meno storiche, a quelle più trasgressive in Oxford street, le birrerie di The Rocks (il quartiere più vecchio della città, punto di approdo dei primi coloni).

Dalle zone chic a quelle più hippie, dai negozi firmati ai piccoli shop di Chinatown, dai locali glamour ai più tradizionali hotel dove è tradizione bere birra: un aneddoto significativo per comprendere la cultura del bere in Australia è dato dal fatto che gli hotel, che altro non sono se non dei pub, vengono ancora

chiamati hotel perchè nel primo periodo coloniale per poter vendere alcolici bisognava anche disporre di alcune camere da letto per chi non se la fosse sentita di tornare a casa!Parlando di univesità, anche a questo proposito l'Australia mi ha davvero stupito: la struttura era splendida, l'assistenza ben strutturata, i corsi ben documentati, gli studenti seguiti e nuovamente il clima davvero rilassato e cooperativo.Per gli studenti in scambio inoltre c'è un'organizzazione volta a fare conoscere le persone tra loro, ad intrattenerle con barbecue, uscite di gruppo, feste o aperitivi organizzati nel bar dell'università etc.

La stessa biblioteca interna, oltre a comprendere qualcosa come dieci piani di spazi arredati con divani, chaise lounge, computer e sale audiovisive costituisce di per sè un punto di aggregazione e condivisione. Vi sono poi numerose associazioni studentesche che si occupano del tempo libero degli studenti: qui si va dai gruppi di windsurf e barca a vela ai più tradizionali tornei di calcetto o altri sport.

Ma ciò che più di tutto impressiona in questa distesa di possibili attività rimangono le strutture offerte dall'università stessa: palestre, campi da gioco e attrezzature per praticare qualsiasi sport e, fattore da non sottovalutare, il numero di persone sempre disposte ad aggregarsi per un pomeriggio, qualche ora o anche solo per la pausa pranzo.I corsi che ho frequentato sono stati scelti nei primi giorni del mio soggiorno e hanno davvero soddisfatto le mie aspettative.

La fase di inserimento non è stata delle più piacevoli a causa di numerosi imprevisti, corsi già pieni e questioni burocratiche di varia natura. Tuttavia l'ufficio addetto all'assistenza agli studenti è davvero uno dei migliori che io abbia incontrato: la disponibilità a chiarimenti e modifiche è gratificante ed efficiente.All'interno di quei corsi, poi abbiamo incontrato professori sempre disponibili a dare indicazioni supplementari o a seguirci in modo personale.